

Torino, 31 marzo 2015

La Regione Piemonte, nel proprio ruolo di socio fondatore della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, nonché in quello di ente di riferimento per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e lo sviluppo dell'attrattività turistica del territorio, vive con estrema soddisfazione l'apertura del rinnovato Museo Egizio, atto conclusivo di un percorso intenso e stimolante compiuto al fianco delle altre istituzioni coinvolte.

Con l'inaugurazione odierna si celebra infatti il prestigioso risultato di un'azione sinergica, un'esperienza progettuale condivisa che ha visto la Regione convinta sostenitrice di un intervento di straordinaria importanza per la nostra comunità, per il nostro Paese, per il sistema scientifico e accademico internazionale, ma anche per l'umanità tutta, perché ciò che il Museo conserva a Torino costituisce un eccezionale patrimonio che appartiene ai popoli del mondo.

Un patrimonio intimamente legato alla storia di Torino, il cui nome è divenuto un punto di riferimento per l'egittologia fin da tempi antichi e in particolare da quel 1824 in cui nacque il "Regio Museo delle Antichità Egizie", rendendo il connubio con la città indissolubile. Una presenza che nel tempo non soltanto ha segnato la formazione di studiosi, storici e archeologi di ogni continente, ma che ha rappresentato anche un simbolo per generazioni di piemontesi. Soprattutto per quei tanti che, durante la propria vita scolastica, un giorno hanno varcato la soglia del palazzo progettato da Guarino Guarini imbattendosi per la prima volta in mummie e sarcofagi e vivendo così un'esperienza destinata a restare per sempre fra i ricordi indelebili dell'infanzia.

Oggi il Museo Egizio è un vanto di questo territorio e, quasi due secoli dopo la sua fondazione, è meta di scolaresche provenienti dall'Italia intera e dall'estero, nonché destinazione ambita dai visitatori che ormai siamo abituati ad accogliere in questo nostro Piemonte turistico, di cui il nuovo Museo Egizio diviene una delle espressioni più significative e rappresentative. Anch'esso, come la sua città, come la sua regione, è andato alla riscoperta della propria identità profonda, dei propri valori, per riproporsi in una nuova veste, reinventandosi, mettendosi al passo con i tempi, scoprendosi e rivelandosi ancor più bello di quanto già non fosse.

Grazie quindi a tutti quelli che hanno contribuito a far sì che ciò accadesse, grazie a quanti hanno lavorato e lavoreranno a questo progetto come a tutti i progetti capaci di valorizzare la nostra cultura, la nostra storia, i nostri paesaggi, la nostra identità.

Sergio Chiamparino
Presidente
della Regione Piemonte

Antonella Parigi
Assessore alla cultura e al turismo
della Regione Piemonte